

**GENERALITA'**

Adesivo acetovinilico monocomponente che, dopo 7 giorni dall'incollaggio, soddisfa le norme EN 204/205-D4 e EN 14257/06 (WATT 91). E' caratterizzato da una buona e rapida presa con tempi di permanenza brevi in pressa.

CAMPO DI IMPIEGO

Viene impiegato dove è richiesta una particolare resistenza all'acqua calda e fredda, nell'incollaggio di pezzi successivamente esposti agli agenti atmosferici protetti da adeguata verniciatura.

Il prodotto è idoneo per l'incollaggio di lamellari e listellari con legni soffici e duri, lavori in alta frequenza e per la produzione di parquet.

CARATTERISTICHE

ASPETTO	liquido bianco	
VISCOSITA' Brookfield a 23°C g6/20rpm	3000 - 9000	mPa·s
TEMPERATURA MINIMA DI FILMAZIONE	7	°C
pH	2.8 - 3.2	

CONDIZIONI FAVOREVOLI PER L'APPLICAZIONE

TEMPERATURA DEL LEGNO, AMBIENTE E COLLA	18 - 22	°C
UMIDITA' DEL LEGNO	9 - 12	%
UMIDITA' RELATIVA DELL'ARIA	65 - 75	%
SPALMATURA	130 - 200	g/m ²
TEMPO DI PRESA A 20°C	20 - 40	min
TEMPO APERTO A 20°C a condizioni normali	8 - 11	min.

APPLICAZIONE

Con incollatrice a rulli, spatola, pennello, dosatori ad ugello anche con impianti a pressione.

E' consigliata una spalmatura su entrambe la superfici.

Per la pulizia degli attrezzi usare acqua calda.

ATTENZIONE

Per raggiungere le norme EN 204/205-D4, bisogna spalmare la colla su ambedue le superfici da incollare. Non impiegare materiali in ferro

CONFEZIONI

Taniche da kg 25, secchio da kg 30, kg 10 e cisterne da kg 1000.

STOCCAGGIO

A 20°C in imballi originali chiusi il prodotto si conserva per 6 mesi. Stoccaggi a temperature superiori ai 30°C possono deteriorare il prodotto.

IL PRODOTTO DEVE ESSERE IMMAGAZZINATO AD UNA TEMPERATURA NON INFERIORE AI 10°C.

L'oggetto delle presenti informazioni rappresenta il risultato delle nostre esperienze ed ha quindi carattere puramente orientativo; pertanto queste notizie data l'eterogeneità delle condizioni possibili di lavoro, non possono assolutamente costituire garanzia dei risultati ottenibili.

Data: Aprile 2014

revisione n°05.

- LA PRESENTE SCHEMA NON E' VALIDA COME SPECIFICA DI PRODOTTO -



UNICOL S.r.l.

1110500 - NUNIVIL 1105

Revisione n.8
Data revisione 09/03/2012

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1110505**

Art. F3892 100 105 - F3892 100 106

Denominazione **NUNIVIL 1105**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

adesivo aceto vinilico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **UNICOL S.r.l.**

Indirizzo **Via del Commercio ,2**

Località e Stato **31043 Fontanelle (TV) Italia**

tel. **0039 (0)422 809009**

fax **0039 (0)422 809044**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **m.cuzziol@unicol.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0039(0)2 66101029 - Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Milano**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Sostanza o preparazione non pericolosa in conformità al regolamento 1272/2008 (CLP)

Classificazione ed etichettatura secondo la direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Sostanza o preparato non pericolosi, secondo le direttive CE 67/548/CEE o 1999/45/CE

Indicazione di pericolo

Sostanza o preparato non pericolosi, secondo le direttive CE 67/548/CEE o 1999/45/CE

Asserzioni di rischio

Può causare irritazione alle vie respiratorie

Il contatto frequente puo' determinare irritazioni della pelle e degliocchi, in particolare dopo essiccazione

Nell'impiego di prodotti chimici osservare le normali norme di prevenzione del lavoro

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Caratterizzazione chimica

Dispersione acquosa di polimero Base: Acetato di vinile

Contiene sostanze ausiliarie filmogene



UNICOL S.r.l.

1110500 - NUNIVIL 1105

Revisione n.8
Data revisione 09/03/2012

COMPONENTI	No.CAS	No.CE	Identification number	Percento %
Gliossale	107-22-2	203-474-9	605-016-00-7***	< 1
Sodio metabisolfito	7681-57-4	231-673-0	016-063-00-2***	< 2
Alluminio cloruro anidro	7446-70-0	231-208-1	013-003-00-7***	< 2
Anidride solforosa	7446-09-5	231-195-2***	016-011-00-9***	0.01 - 0.40

Componenti	67/548/EEC	1272/2008/EC (CLP)	Definizioni di pericolo
Gliossale	Muta. Cat. 3; R68 Xn; R20 Xi; R36/38 R43	Mutagenicità delle cellule germinali - categoria 2 Tossicità acuta per via orale - categoria 4 Grave lesione oculare / irritazione oculare - categoria 2 Corrosione/irritazione cutanea - categoria 2 Sensibilizzazione cutanea - categoria 1	H341 H332 H319 H315 H317
Sodio metabisolfito	R31 Xi; R41 Xn; R22	Tossicità acuta per via orale - categoria 4 Grave lesione oculare / irritazione oculare - categoria 1	H302 H318
Alluminio cloruro anidro	C;R34	Corrosione/irritazione cutanea - categoria 1B	H314
Anidride solforosa	C;R34 T;R23	Tossicità acuta per inalazione - categoria 3 Corrosione/irritazione cutanea - categoria 1B***	H331 H314

Note è possibile consultare le frasi di rischio complete alla sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTICENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

Avvertenze per un impiego sicuro

Il prodotto può contenere sostanze volatili pericolose che possono accumularsi in zone non ventilate di botti o contenitori. Aprire i contenitori in zona ventilata.. Non respirare i vapori. Durante uno stoccaggio prolungato si possono formare piccole quantità di monossido di carbonio. Stando alle nostre precise conoscenze, durante l'uso previsto l'OEL (limite di esposizione professionale) non viene superato. Nei contenitori/serbatoi si può entrare soltanto dopo aver eseguito completamente la ventilazione tenendo conto dei regolamenti nazionali e degli standard internazionali sull'ispezione dei contenitori/serbatoi. In caso di dubbio è necessario misurare la concentrazione di CO. Maneggiare il prodotto soltanto in un sistema chiuso oppure garantire un'adeguata ventilazione dei gas di scarico della macchina

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

CE Valori limite d'esposizione

Limite di esposizione non stabilito

Limiti di esposizione nazionali (Germania)

Componenti	TRGS 900 (AGW)		STEL Factor
Anidride solforosa	2.5 mg/m ³	1 PPM	1

DFG MAK List

Designazione cutanea Designazione cutanea Sensibilizzante della pelle***

Componenti	cancerogeno	mutageno	dannoso per il feto	Tossico per la riproduzione
Gliossale	Cat 3B			

Gliossale

Anidride solforosa			Y	
--------------------	--	--	---	--

ACGIH Limiti di esposizione

Componenti	TWA
Acetato di vinile	10 PPM
Componenti	STEL
Acetato di vinile	15 PPM

DNELs Questo prodotto è esente dall'obbligo di registrazione REACH

PNECs Questo prodotto è esente dall'obbligo di registrazione REACH

Controllo dell'esposizione

Dati di progetto Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Protezione

Protezione individuale

Informazione generale Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Misure di igiene Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezione respiratoria Non respirare i vapori e le polveri. In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta.

Protezione degli occhi occhiali di sicurezza.

Protezione delle mani Guanti resistenti a sostanze chimiche

Materiali idonei gomma nitrilica ***

Tipo Nitril*** (Company KCL) oppure usare articolo paragonabile; in caso parlare con il fabbricante dei guanti***

Valutazione conf. EN 374: grado 6*****

Spessore del materiale appr 0.1 / 0.4*** mm***

Tempo di penetrazione > 480 min***

Controllo dell'esposizione ambientale:

Non scaricare in scarichi / acque superficiali / acque freatiche***

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	fragola
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	2,5 - 3,5
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	100 °C.
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	> 61 °C.
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).



UNICOL S.r.l.

1110500 - NUNIVIL 1105

Revisione n.8
Data revisione 09/03/2012

Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
Solubilità	disperdibile in acqua
Coefficiente di ripartizione:	n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	VEDI SCHEDA TECNICA).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10 . STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

COMPOSTI DI ZOLFO

11 . INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

Tossicità acuta: LD50 (Oral): 5000 mg/kg Rat metodo: EEC 84/449 B.1

Irritazione della pelle: non irritante

metodo: EEC 84/449 B.4 specie: occhio di coniglio

Irritazione agli occhi: non irritante

metodo: EEC 84/449 B.4 su coniglio



12 . INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità.

Tossicità acuta per pesci

LC50 : >500 mg/l
Duration: 96 Hours
metodo: OECD 203
species: barbo zebrato

12.2. Persistenza e degradabilità.

>80 % Zahn-Wellens-Test

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13 . CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 . INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



15 .INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 . ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Press. Gas Gas sotto pressione

Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

H341 possibilità di effetti irreversibili

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20 NOCIVO PER INALAZIONE

R22 NOCIVO PER INGESTIONE.

R23 TOSSICO PER INALAZIONE.

R31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

R34 PROVOCA USTIONI.

R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE

R68 POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI

R52 NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE



BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atq. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Indicazioni sull'addestramento

Assicurarsi che i lavoratori siano consapevoli dei rischi e pericoli descritti dettagliatamente in questa scheda tecnica di sicurezza

Fonte di dati chiave usati per compilare il foglio di sicurezza

Le informazioni contenute nella presente scheda dei dati relativa alla sicurezza sono basate sui dati di proprietà del fornitore e su fonti pubbliche ritenute valide o accettabili. L'assenza di dati richiesti dalla ANSI o dalla direttiva 1907/2006 indica che non esistono dei dati che soddisfino queste richieste..

Ulteriori Informazioni

Le presenti informazioni sono basate sul nostro stato attuale delle conoscenze. Descrivono il nostro prodotto in merito

alle richieste di sicurezza e non sono una garanzia o una descrizione in merito allo stato e/o alla qualità.

Abbreviazioni e acronimi

ADR = Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (accordo europeo relativo al

trasporto internazionale su strada delle merci pericolose)

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della Società chimica americana)

CLP = classificazione, etichettatura e imballaggio

DNEL = livello derivato senza effetto

EINECS = inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

GHS = sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

IATA = Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

Codice IBC = codice internazionale dell'IMO per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto alla

rinfusa di sostanze chimiche pericolose

ICAO = Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile

IMDG = codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

LC50 = concentrazione letale

LD50 = dose letale

RID = Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)

R-Phrases = frasi di rischio

S-Phrases = frasi di sicurezza